

Andrea Galli
Capogruppo Forza Italia

Prot.263/2019

Bologna, 13 marzo 2019

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna
SEDE

OGGETTO 8122

RISOLUZIONE

l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna,

ricordato

- che il testo costituzionale prevede solo tre tipi di referendum, abrogativo (art. 75), costituzionale (art. 138, c. 2) e territoriale (art. 132);

rilevato

- che il referendum consultivo a livello nazionale è possibile solo con una preventiva approvazione di legge costituzionale;

considerata

- che è invece prevista la possibilità di indire consultazioni popolari o referendum consultivi regionali;

valutata

- come scellerata la decisione del Governo Conte e della sua maggioranza di ridiscutere completamente il progetto Tav, decisione che, se confermata, spingerebbe il nostro Paese ad un isolamento non solo geografico ma soprattutto politico ed economico determinando un'aurea d'inaffidabilità di cui certamente l'Italia non ha bisogno;

nella certezza che

- la Tav, rendendo più veloce e competitivo il trasporto di merci e di persone fra la Francia e l'Italia, porterebbe a una crescita costante dei traffici delle merci, a un dimezzamento della durata dei viaggi e a un generale impatto positivo sull'ambiente facendo diminuire il numero di Tir sulle strade e dunque l'inquinamento;

reputando

- del tutto arbitraria l'analisi costi-benefici voluta dai 5 Stelle e risultata ad arte negativa per 7/8 miliardi di euro;

Andrea Galli

Capogruppo Forza Italia

i di euro;

si apprende con soddisfazione e speranza

- la decisione della Regione Piemonte di “insistere” per portare al tavolo del Governo le istanze di un Territorio che vuole guardare al Futuro senza restare paralizzato, preda di una nefasta ideologia fintamente ambientalista;

valutato altresì

- che lo strumento immaginato dal Presidente Chiamparino, impostato come consultazione popolare tra i cittadini piemontesi, pur rappresentando uno sforzo lodevole è limitato e quasi “campanilistico” in quanto pare non comprendere che la TAV rappresenta un'opera fondamentale a livello europeo per inserire l'Italia in un contesto continentale per ottenere una risposta concreta, attraverso lo snellimento del traffico stradale, la contestuale diminuzione dei tempi di trasporto di persone e merci e una maggior economicità;
- che la TAV non può essere assolutamente valutata come un'opera regionale riguardante il solo Piemonte o le Regioni del Nord in quanto tutte le opere strategiche, e la TAV lo è, riguardano l'intera Nazione non solo come costi da sostenere per l'intera collettività nazionale ma anche come sbocco di persone e merci indipendentemente dalla Regione di provenienza;
- che i Trattati internazionali e i contratti sottoscritti riguardano l'intera Nazione e non parti limitate di essa;
- che in attesa della Riforma costituzionale che introduca il referendum propositivo è possibile usare in casi come questo solo lo strumento della consultazione popolare che, pur non avendo valenza cogente, ha alto valore politico;

Impegna il Presidente della Giunta

- ad attivarsi con il massimo impegno e la massima sollecitudine per estendere la Consultazione Popolare proposta in Piemonte dal Presidente Chiamparino a tutte le Regioni italiane, a partire dall'Emilia Romagna.


Andrea Galli